

pinus betulus); l'olmo (*ulmus campestris*, *ulmus effusa*), il frassino (*fraxinus excelsior*, *fraxinus oruns*), il lacero, il tiglio 20 %.

Magnifiche foreste di conifere si trovano sul Rila, sui Rodopi, sulla Stara-Planina, sui massicci di Vegen, Troian, ecc. I querceti e in generale i fronzuti si trovano specialmente sulla Stara-Planina, Sredna-Gora, Strangia, Ossigovo e nelle regioni che vanno dal Sakar Planina al Mar Nero.

Secondo l'altitudine le foreste nel 1912 erano così distribuite: fino a 400 m. ha. 1.238 milioni; da 401 a 1000 m. ha. 835 mila; al disopra di 1000 m. 490 mila ha.

Le foreste che sono in buone condizioni, si nascondono in località lontane e inaccessibili dei vari massicci montani — Rila (Monastero di Rila, circondario di Samokoff, Radoil, ecc.) Rodopi — centrali e occidentali (circondari di Raiktovo, Lagene, Jasacoria, ecc., in quel di Pesc'tera; Stoikite, Monastir-Mahle, Cepelare, ecc., Rupcioso, ecc.

Gl'incendi causati dalla siccità, negligenza o dolo distruggono vaste estensioni di boschi: dal 1892 al 1911 circa 60 mila ha., cioè circa 12 milioni di metri cubi andati in fumo.

Gli *iaialazzi* (pascoli estivi) hanno una superficie di 150 mila ha. e cioè Rupciola 35 mila, Rodopi 66 mila, Rila e Ossogovo 43 mila, Vitosc'a e Stara-Planina 7 mila. Tale materia (proprietà) non è stata regolata.

La terra lavorata nel 1899 è stata di oltre 2.500.000 ha. e nel 1912 4.077.000 ha. Questo aumento non è dovuto soltanto ai pascoli messi a coltivazione ma anche alle foreste distrutte (BRANCEFF, op. cit.).

Sfruttamento delle foreste.

Fino al 1890 regnava piena anarchia nelle foreste; i tagli erano eseguiti in modo barbaro.

Fino al 1911 i tagli delle foreste demaniali e comunali